



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia Segreteria Nazionale



Prot. n. 83/P/2022

Roma, 16 giugno 2022

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V – Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Istituzione Sezioni Investigative Specializzate Criminalità Organizzata (SISCO), si individuino locali dedicati che non penalizzino le Squadre Mobili.

^^^^

Il 3 novembre u.s. si è tenuto presso codesto Dipartimento un incontro – su nostra richiesta – tra l'Amministrazione e le OO.SS. per un confronto preliminare sull'istituzione delle Sezioni Investigative Specializzate Criminalità Organizzata (SISCO), *in cui sono stati esaminati aspetti organizzativo-logistici e strutturali, unitamente ai criteri da osservare nell'assegnazione del personale.*

Nella riorganizzazione delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della P.S., le SISCO, unitamente al Servizio Centrale Operativo, dovrebbero rappresentare la punta di diamante del settore investigativo della Polizia di Stato.

Esse avranno competenza territoriale interregionale o interprovinciale, alle dirette dipendenze della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato – Servizio Centrale Operativo – I^a Divisione, con compiti di contrasto della criminalità organizzata, con specifico riferimento ai delitti indicati all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

Si tratta di un progetto ambizioso che va “calato” nell'attuale sistema sicurezza della Polizia di Stato con le *dovute attenzioni, anche sotto il profilo delle indagini, onde scongiurare disagi al personale e criticità operative.*

Mentre sul versante della dotazione organica – a oggi – non sono state ancora segnalate problematiche, per cui si dovrebbe procedere nella prima fase, così come di intesa nella riunione di novembre, all'assegnazione alle SISCO su base *volontaria* di parte dei colleghi appartenenti alla I^a Sezione – SCO delle Squadre Mobili, secondo il criterio dell'*anzianità di servizio* presso la I^a Sezione: solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere il numero prefissato, si procederebbe all'assegnazione, sempre di personale della I^a Sezione, secondo il criterio della minore anzianità.

Sul piano delle dotazioni strumentali e della logistica stanno già emergendo *criticità nelle strutture ove non sono stati individuati per le SISCO locali esterni alle Squadre Mobili*, in cui non si tiene conto neanche quando queste ultime sono confinate in ambienti ristretti e con dotazioni strumentali risicate.

Emblematico in tal senso è quanto sta accadendo a Potenza, ove la SISCO verrebbe istituita negli uffici della Squadra Mobile, sottraendo spazi e dotazioni già insufficienti per chi già vi opera, al punto che alcuni dei colleghi devono alternarsi nell'uso delle postazioni di lavoro per carenza di sedie, scrivanie...

E' di tutta evidenza che tali problematiche vadano superate, assegnando da subito alla SISCO ambienti alternativi a quelli in uso alle Squadre Mobili, scongiurando possibili frizioni nella coabitazione che andrebbero *a scapito sia del buon funzionamento dei due apparati investigativi sia delle condizioni di lavoro dei colleghi.*

Codesto Ufficio è pregato di investire della problematica le figure competenti, significando che non saranno tollerati affollamenti in ambienti *in violazione* delle disposizioni legislative poste a salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori di Polizia.

In attesa di sollecito riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Mario ROSELLI)